

PTP 024 E
Speaker: Michael Coren
Topic: Perché hanno ragione i Cattolici
Path to Peace Conference 2013
Shoot Date: 9/12/13

Original: Trans-hub
System Entry 12/11/13
Re-format/Re-listen-Edits: LH 4/16/14
Send to Alex: 4/16/14

Time: 48:36

[M1-Chris Ferrara + M2-Michael Coren (MC) + M3-John Vennari

M1-CF: Buongiorno. È con grande piacere che introduco il prossimo relatore, Michael Coren. Famoso conduttore radio televisivo, editorialista, scrittore e relatore, la sua trasmissione più famosa, The Arena, viene trasmessa dal Sun News Network ogni settimana. Vincitore di diversi premi, sia in Canada che negli Stati Uniti, Coren ha condotto oltre 3.000 puntate della sua trasmissione, all'interno della quale ha intervistato centinaia di celebrità provenienti da ogni parte del mondo. Ogni settimana i suoi editoriali vengono pubblicati dai maggiori quotidiani di Toronto, Ottawa, Calgary, Edmonton e Winnipeg e molti altri ancora nelle principali città canadesi. Ormai da anni collabora per le più prestigiose riviste cattoliche come Catholic Register, Catholic Insight, Catholic World Report, The Landowner the Interim e *Newstalk 1010*. Ha scritto ben 14 libri bestseller, tra i quali delle meravigliose biografie di G. K. Chesterton, Horson G. Welles, Arthur Conan Doyle, Clive Staple Lewis e John Ronald Reuel Tolkien. Il suo ultimo libro "*I cattolici hanno ragione?*" Ha venduto più di 50 mila copie ed è rimasto nella classifica dei bestseller canadesi per oltre 3 mesi. Anche la sua ultima opera, *Eresia: le dieci bugie più comuni sul Cristianesimo* è stata un notevole successo. Per quanto riguarda la sua partecipazione alla nostra conferenza, anche il signor Coren ha dovuto subire accuse infamanti provenienti dagli ambienti di sinistra, non ultima quella d'essere un antisemita, accusa dalla quale si è difeso con forza e successo. Forse sarà lui stesso a parlarvene, durante il suo discorso. Diamo il benvenuto a Michael Coren.

M2-MC: Grazie. Prima di iniziare è bene verificare se riuscite a capire il mio accento, perché sono inglese, e contrariamente alla maggioranza di voi mi esprimo in un Inglese corretto... bene, verifichiamo subito: riuscite a capirmi laggiù? Mi sentite? Mi sentite laggiù all'ultima fila? Che poi, se ci pensate, che domanda è? Se non sentite la mia domanda, come fate a rispondermi "no, non ti sentiamo?"... Bene...qui c'è scritto di non avvicinarsi troppo con la bocca al microfono... d'accordo, **eviterò di morderlo, promesso!** Tanto per iniziare, sappiate che sono una persona davvero eccezionale, così conosciuta che quando passerò a miglior vita sulla mia tomba farò scrivere: "Michael Coren, un uomo molto conosciuto in Canada"... peccato che la maggior parte delle persone qui presenti provenga dagli Stati Uniti, dove invece non mi conosce nessuno... qualche volta il Catholic World Report pubblica un mio articolo, laggiù, e i miei libri vengono venduti, nel vostro paese, ma non

capito mai in televisione, da quelle parti, quindi mi presento: sono un giornalista e mi sono convertito al cattolicesimo nel 1985. In Canada sono un personaggio pubblico e sono conosciuto principalmente per il fatto d'essere cattolico. Sì, proprio così, e ne sono fiero: non mi sono mai tirato indietro dall'affermare e ribadire la mia appartenenza al Cattolicesimo, e oggi - invece di parlarvi di Fatima, nello specifico, perché avete tante altre persone ben più esperte di me sull'argomento che ve ne parleranno a dovere durante questa conferenza - dicevo, oggi vi parlerò di argomenti legati alla teologia cattolica. Non sono un teologo, ma conosco la mia fede a dovere e so cosa significa ergersi a difesa della Chiesa Cattolica.

Lasciate che vi parli brevemente di chi sono e da dove provengo. Sono nato nel 1959 - lo so, sembro molto più giovane... smettete di ridere per favore! - e sono entrato a far parte della Chiesa solamente nel 1985 (un cammino di cui vi risparmio i dettagli, per non tediarevi troppo). In quel periodo ero davvero felice: mi ero appena convertito e un mio libro in particolare, una biografia di Chesterton, stava andando molto bene, tanto che venni invitato dall'università di Toronto per parlare delle sue opere. A proposito, se non conoscete gli scritti di G. K. Chesterton vi consiglio di cominciare a leggerli! Appena finita la conferenza, andate a casa e comprate i suoi libri: abbiamo davvero bisogno dell'opera di un gigante come Chesterton per riuscire a difenderci a dovere. All'epoca, come ho detto, avevo scritto la sua biografia in occasione del 50° anniversario della sua morte, avvenuta nel '36, e per l'occasione ero stato invitato dall'Università di Toronto. Francamente ricordo poco di quel mio discorso, solo che fu piuttosto noioso... si intitolava: "G.K. Chesterton, Hilaire Belloc, lo scandalo Marconi e l'antisemitismo Eduardiano"... sì, lo so, *molto* noioso...e no, non vi preoccupate, non vi parlerò di questo oggi, state tranquilli, non lasciate la sala, per favore! La nota positiva di quella giornata, più che il discorso in sé e per sé, fu il cocktail party che ne seguì... stavo sorseggiando un ottimo whisky doppio malto quando mi si avvicinò questa donna bellissima dai grandi occhi marroni, forse anzi sicuramente ubriaca, visto che mi disse: "Lo sa che lei è stato eccezionale?"... e siccome una cosa del genere non mi sarebbe mai più ricapitata, decisi di sposarla... (e infatti, una cosa del genere non è mai più capitata: mia moglie non me l'ha più detto, sin d'allora, e siamo sposati da oltre 26 anni ormai...). Ad ogni modo è questo il motivo per cui vivo in Canada... non ero in fuga dal MI5 o dall'FBI, semplicemente ho sposato una bella canadese, mi sono trasferito qui e ora ho la doppia cittadinanza, Canadese e Britannica. Ma la cosa più importante di tutte è che sono un Cattolico Romano. IO SONO UN CATTOLICO ROMANO.

Essere Inglese significa amare il the e avere i denti brutti; essere Canadese significa abitare in un paese meraviglioso e relativamente sicuro, ma essere Cattolico Romano vuol dire garantirsi l'accesso alla salvezza eterna - e questa è la cosa più importante al mondo, persino più del the...! Ora, la nostra chiesa, la chiesa di tutti, la chiesa del mondo, l'unica chiesa universale, la Chiesa Cattolica Romana, è sotto attacco da più parti e in

modo così aggressivo, che spesso mi viene da chiedere se non ci troviamo nel periodo peggiore della sua storia. Poi però penso all'epoca della riforma protestante... alle invasioni barbariche, o all'alto medioevo nell'Europa del Sud, quando i mori erano alle porte delle città cattoliche... ecco, quelli furono periodi certamente peggiori, per la nostra fede, perché i cristiani subirono massacri ed eccidi da parte di barbari e pagani che cercavano di distruggere la chiesa e i cristiani. Tempi davvero terribili, diversi da quelli di oggi certamente, eppure, nella società attuale, così apparentemente gentile e teoricamente "non violenta", i cattolici subiscono un attacco dopo l'altro, ogni giorno che Dio manda in terra. Per questo dobbiamo apprendere come difendere la nostra chiesa e la nostra fede! Non è troppo tardi per fare qualcosa, a riguardo, lo ripeto a chiunque, sia esso laico, sacerdote o vescovo: possiamo ancora difenderci, non è troppo tardi! Ma dobbiamo agire, dobbiamo uscire dalle nostre case e spiegare alla gente chi siamo, difendendo noi stessi e la nostra fede. Non mi piace usare l'espressione "nuova evangelizzazione", perché un evangelizzazione può anche essere compiuta in modo sbagliato.. ecco, noi dobbiamo invece farla nel modo migliore possibile!

Vorrei iniziare cercando di smontare i principali argomenti portati avanti dai detrattori della Chiesa Cattolica. Come dicevo poco fa a Chris Ferrara, quando qualcuno mi dice di aver trovato un nuovo argomento contro la chiesa Cattolica, io gli rispondo: "no, non è vero... li ho sentiti tutti un migliaio di volte, sono sempre gli stessi, non c'è nulla di nuovo sotto il sole". Per cercare aiutarvi a difendere la vostra fede, adesso vi dirò alcune delle migliori risposte che potete dare ai detrattori della nostra fede. Forse molte di queste le conoscete già, ma ripetiamole assieme.

Autorità: "Chi sei tu per giudicare? Con che autorità ti permetti di farlo? Chi ti dà il diritto?" ... bene, se non dobbiamo giudicare, tu sei il primo a giudicarmi quando mi dici che non dovrei farlo... quindi è un argomento senza senso. Quando nelle Sacre Scritture leggiamo "non giudicare il tuo prossimo", questo non significa non denunciare il peccato, bensì "non essere ipocrita." Ma chi ci dà l'autorità di farlo? Ve lo dico io, DIO! Dio non ci ha dato soltanto una bibbia, badate bene. È importante che ve lo ricordiate sempre, perché molta gente queste cose non le ha mai sentite dire. Dio ci ha lasciato una Sua Chiesa, non solo la Bibbia! Ci ha lasciato una chiesa, un papa, i vescovi e un magistero. La bibbia per come la conosciamo, composta da Antico e Nuovo Testamento, il libro che potete comprare in una qualsiasi libreria o che trovate gratuitamente nelle camere d'albergo, ci è stato dato dalla Chiesa Cattolica Romana nel Quarto Secolo!

Non scordiamoci che almeno fino al 19° secolo, la stragrande maggioranza delle persone era completamente analfabeta, e anche con l'educazione obbligatoria dell'ultimo secolo vi sono ancora tante persone che non sanno né leggere né scrivere. Quindi, se la stragrande maggioranza dei fedeli non sapeva leggere, come avrebbe potuto un Dio misericordioso, che aveva fatto morire Suo figlio sulla croce per salvare tutta l'umanità, lasciarci però

all'oscuro su come ottenere tale salvezza, perché tutto ciò si poteva leggere solamente in un libro, come la Bibbia che pochissimi avrebbero potuto leggere, se non dopo 18 secoli? Come possiamo anche solo pensare una cosa del genere? Eppure è quel che vogliono farci credere le chiese protestanti: "fate un po' come volete, tanto Dio conosce tutto, il tempo è immateriale per Lui..." Ma Dio sa bene che una volta che la Bibbia fosse stata tradotta in tutte le lingue sarebbero presto sorte infinite controversie sulla sua interpretazione, e infatti il primo peccato dei riformatori protestanti come Martin Lutero, Calvino, Swingley, Huss, Tyndall o Wycliffe fu la superbia! In altre parole: "io capisco i contenuti della Bibbia, ma tu no. E alla fine, ti ucciderò per questo"...

I Luterani combatterono contro i Calvinisti in Europa, i quali a loro volta si scontrarono con i Battisti. Oggigiorno esistono circa 23 mila diverse denominazioni protestanti (almeno fino a 3 ore fa, quando ho controllato l'ultima volta...chissà, ora saranno anche di più!) e per carità, alcune di loro sono anche degne di lore! Non parlo ovviamente dei Protestanti liberali, perché di gente così francamente faremmo volentieri a meno... gran parte di questi infatti solo "post-cristiani", non li annovererei nemmeno tra i cristiani. Ma prendiamo i Cristiano-Evangelici: sono gente per bene, amano Dio e morirebbero per Gesù. In altre parole, amano la loro fede, eppure anche queste brave persone si perdono in inutili discussioni su temi come il battesimo, l'ordinazione sacerdotale delle donne, la comunione secondo entrambe le specie invece che una sola, e così via, e sono tutti ispirati dalla stessa Bibbia... di nuovo, il peccato della superbia! Quando ti ritieni l'unico a poter interpretare la Bibbia compi un atto di superbia, e il diavolo è sempre lesto a cogliere un'opportunità del genere. Se pensate che il diavolo vesta di rosso, abbia sempre le corna in testa e si porti appresso un forcone - ... beh, sì, la sua vera figura è questa, e un paio di volte mi sa che l'ho pure intravisto per le strade di Toronto... - ma la verità è che è molto più furbo di così, ed è stato il diavolo a far sì che la bibbia venisse tradotta nelle lingue volgari: "così sarete voi a decidere cosa significano le parole di Dio. Perché voi siete più bravi, più furbi, più intelligenti, superiori..." Non sembra anche a voi un progetto demoniaco? A me sì.

Dio ha dato all'umanità una guida e un maestro, la Sua Santa Chiesa, ed è proprio quest'ultima ad averci dato la Bibbia. È la Chiesa che deve tradurre e interpretare per noi la Bibbia, perché solamente la Chiesa di Cristo può riportarci al Padre. Dio ci ha creati con due scopi: amare Dio ed essere amati da Dio.

Una delle accuse più frequenti e sciocche è che la Chiesa in realtà non vuole farci vedere la vera parola di Dio, che avrebbe occultato e modificato per secoli. Durante un dibattito seguito ad un mio discorso sull'argomento, una persona si alzò e mi disse: "Lei sa che nel medioevo, nelle chiese Cattoliche le Bibbie venivano incatenate alle panche?" E io gli risposi subito: "certo che lo so, ma evidentemente lei non sa il perché. Se avesse studiato all'Università di Oxford lo saprebbe bene, visto al San Merton College di Oxford è ancora possibile vedere il punto in cui i libri venivano incatenati alle panche della cappella... vedete, per tutto il medioevo, fino

all'invenzione della stampa, una Bibbia costava l'equivalente di circa 120.000 dollari di oggi... E la gente non era più onesta allora di quanto non lo sia oggi: rubare un libro del genere significava diventare ricchi, oppure essere gli unici a poter leggere quel libro, mentre la Chiesa voleva che tutti potessero leggerlo. Per questo la incatenavano ad una panca! Conoscere la storia della Chiesa ci aiuta a rispondere a tante delle critiche che ancor oggi le vengono ingiustamente rivolte. Alla mia risposta, quella persona si grattò la testa, rimase in silenzio e tornò a sedersi... Chissà però perché non volle comprare il mio libro, quel giorno...!

Ad ogni modo, la Chiesa, il papato e il magistero ci sono stati donati da Dio, ed è la Chiesa ad averci dato la Bibbia!

Ora, non so se qualcuno di voi si è mai recato in Terrasanta, in Israele. Se non l'avete fatto, andateci perché è un pellegrinaggio davvero meraviglioso. Nell'estremo Nord dell'attuale Israele esiste una città chiamata Banias (da non confondere con l'altra Baniyas, in Siria, che sta vivendo momenti davvero difficili e di cui farebbero meglio ad occuparsi i nostri leader; si tratta di un villaggio siriano in cui si parla ancora l'aramaico, l'antica lingua parlata da Gesù Cristo. È stato occupato da fondamentalisti islamici i quali minacciano di decapitare i cristiani se non si convertono all'islamismo. Ripeto, i leader mondiali farebbero bene a intervenire e al più presto!)- Ma per tornare a quel villaggio di Banias, nel Nord di Israele, nella Bibbia era chiamata Cesarea di Filippo. È un sito archeologico che ho attraversato in macchina, qualche anno fa; si trova a circa tre o quattro giorni di cammino da Gerusalemme e dalla Galilea. Si trattava di una regione pagana, all'epoca di Gesù, non controllata dal popolo ebraico, e nella quale si praticavano sacrifici animali; insomma, un luogo anche pericoloso dove si trova tuttora un buco nel terreno che sembra non aver fine, la chiamano "i cancelli dell'Ade:" se ci lanciate un sasso dentro non lo si sente raggiungere il fondo...quella cittadina all'epoca di Gesù era un importante centro di culto pagano... Un po' come le moderne Las Vegas o Los Angeles...!

Nei Vangeli si legge che Gesù si recò in quel luogo con Pietro (ripeto, era un luogo pericoloso per un ebreo e anche vietato, perché oltre ad essere molto distante da Gerusalemme era anche un centro pagano). Cesarea di Filippo si può ancora ammirare in tutta la sua bellezza, accanto al villaggio di Banias. È un sito archeologico meraviglioso, che domina tutto il terreno circostante, dall'alto di un grande ammasso roccioso e con mura ciclopiche, almeno due volte più larghe di questo palco. Insomma, un enorme tempio pagano, e Gesù si trovava lì, con Pietro, al quale Egli disse le seguenti parole (la cui traduzione è chiara e precisa, non vi sono equivoci di alcun tipo in merito al significato di queste parole). Ecco cosa disse Gesù a Simon Pietro dinanzi a quella pietra: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa". Non disse: "è su ciò che dici, oppure "sui tuoi seguaci", o "sulla base del tuo culto", "dei tuoi sacrifici", o del tuo comportamento". No, disse TU, Pietro! Quindi la chiesa di Cristo si fonda sulla persona di Pietro (il quale non

voleva nemmeno ricevere un tale onore). Ebbene, i diretti successori di quell'uomo, in terra, hanno ricevuto le chiavi del regno di Gesù Cristo proprio da quest'ultimo, mentre Egli era ancora tra noi su questa terra. E il discendente di quell'uomo è Papa Francesco, diretto successore di San Pietro e in possesso dell'unica autorità data da Nostro Signore Gesù Cristo. Ora, nel corso della storia vi sono stati diversi papi non all'altezza del loro compito, alcuni anche malvagi, certo, e probabilmente anche in futuro avremo papi del genere, ma una cosa è certa: nessun Papa ha mai insegnato apertamente un'eresia né si è mai contraddetto a vicenda. Il diretto successore di San Pietro, al quale Gesù dette le chiavi per il suo regno, è il Papa di Santa Romana Chiesa.

Da dove riceve la sua autorità? Da Dio, ovviamente da quel passo del Vangelo e non certo dall'orgoglio di una singola persona. Perché se dipendesse dalla cultura o dall'erudizione di un singolo individuo, allora avremmo milioni di singole interpretazioni e milioni di singoli individui che millantano di avere l'autorità e la facoltà di comprendere meglio la Bibbia. Questo porterebbe soltanto al caos, e il caos non è di nostro Signore, ma del maligno. L'ordine proviene da Dio, ed è l'ordine sociale di Cristo a permetterci di tornare a Lui, in cielo. Questo è il ruolo della Chiesa cattolica romana... Ora, avete fatto caso che nei film di Hollywood (che di certo non è amica della Chiesa cattolica), ogni volta che viene raffigurato il diavolo, la persona che lo deve contrastare non è mai un ministro di chissà quale chiesa o dominazione protestante, ma sempre e soltanto un sacerdote cattolico romano? Quando le cose si fanno dure, i duri si fanno cattolici! Anche Hollywood sa che quando hai a che fare col più cattivo dei cattivi, il diavolo, hai bisogno di qualcuno che possiede l'unica arma che possa sconfiggerlo, i sacramenti della Chiesa Cattolica. Ecco da dove proviene l'autorità: dai Sacramenti della Chiesa Cattolica Romana!

Il culto evangelico (e non è mia intenzione attaccarlo in questa sede, assolutamente), o meglio ciò che ci separa dagli Evangelici è veramente poca cosa, mentre ciò che ci unisce a loro è immenso. Tuttavia è gigantesco il divario che ci separa entrambi dal mondo odierno! Le posizioni degli Evangelici e dei Cattolici in merito a questioni come il matrimonio, l'aborto o l'eutanasia hanno moltissimi punti in comune, ed è quindi tragico e triste al tempo stesso che tante gente creda solo nella verità letterale delle Sacre Scritture, perché non è così che va letta la bibbia, che è colma di metafore ed ha bisogno di un interprete, ha bisogno di essere compresa! Tra l'altro, una delle parti più importanti della bibbia è proprio quella in cui i protestanti si rifiutano di credere! Ogni singola parola della Bibbia è verità letterale, tranne quella parte che riveste però un'importanza fondamentale per la salvezza!

Questo è il mio corpo... questo è il mio sangue! Il Corpo e il Sangue di Cristo... ora, ricordiamoci il contesto in cui avvenne la venuta di Gesù: i suoi seguaci erano tutti Ebrei, e per gli ebrei dell'epoca, che sarebbero morti per

la loro fede, sentirsi dire "questo è il mio corpo, questo è il mio sangue", mangiatelo tutti... ecco, per molti di loro la cosa fece ribrezzo: "no, no, no!" questo andava contro la legge Mosaica, le leggi dell'Antico Testamento (quelle che oggi sono conosciute come regole Kosher). Cannibalismo? No, non possiamo farlo, e molti lo abbandonarono. Ma Gesù, figlio di Dio, onnipotente e onnisciente, che cosa disse loro? Gli disse forse: "vabbé ragazzi, stavo scherzando, era solo una metafora, quel che voglio dire è che dovete essere buoni l'uno con l'altro, stringetevi le mani e fate come volete, tanto non conta, in realtà, fate un po' come vi pare..."? No, Gesù non dette loro alcuna alternativa: "questo è il mio corpo, questo è il mio sangue... mi conoscerete nel profondo soltanto per mezzo della Santa Eucaristia!"

I fedeli della Chiesa dei primi secoli venivano accusati dai pagani romani d'essere dei cannibali. Venivano irrisi e denigrati, e talvolta persino giustiziati con l'accusa d'essere dei cannibali. Ora, avrete sentito tutti parlare della parola "transustanziazione", un termine coniato in Europa durante il medioevo per descrivere quello in cui i Cattolici già credevano tranquillamente sin dagli inizi della cristianità, e che veniva considerato evidente di per sé. La parola potrebbe anche essere stata coniata nel medioevo, ma il concetto è antico e risale ai primordi della nostra Fede. Persino i riformatori protestanti inizialmente non osarono sfidare questo concetto, nemmeno Martin Lutero lo fece - pur con tutto il suo orgoglio, almeno all'inizio... sfidò la chiesa a rispondere a tante questioni, ma non intaccò la quintessenza della fede, e cioè il Corpo e il Sangue di Cristo.

L'altra settimana sono passato davanti ad una chiesa evangelica, qui vicino a Toronto, un ex teatro convertito in chiesa, e l'ho trovata piena di gente, stracolma! Fuori dalla chiesa c'era quest'insegna che diceva (testuali parole, lo giuro, non me lo sto inventando: "riunione delle 21. Serviamo vero caffè di Starbucks!" ... niente male, a me piace molto il caffè di Starbucks... ma noi Cattolici abbiamo un'insegna diversa, alla nostra Messa delle 21 (e a quella delle 10, delle 13, a qualunque ora) serviamo il corpo e il sangue di Gesù Cristo, Nostro Salvatore! Per quanto ami Starbucks, preferisco Gesù. Quando vi dicono che ad una messa evangelica la gente si sente "nutrita spiritualmente", in realtà quel che provano è intrattenimento, perché lì la musica è divertente, ma non si tratta di una vera Messa. Se volessi sentire una buona chitarra mi metterei ad ascoltare del buon pop inglese anni '70... insomma, potete anche divertirvi ad una messa del genere, ma per nutrirvi spiritualmente esiste un unico luogo, e cioè una chiesa Cattolica nella quale potrete ricevere il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo.... tutto il resto è un contorno che anche può essere divertente o attraente per qualcuno, ma pur sempre contorno rimane. Anche la congregazione che partecipa, pur se importante, **non significa molto senza il Corpo e il Sangue di Cristo, cioè l'elemento sacrificale della Messa che è al centro della nostra fede Cattolica e che ci distingue da tutte le altre confessioni cristiane.**

Ripeto, ciò che conta sono solamente il Corpo e il Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo, che potete trovare partecipando ad una qualsiasi messa Cattolica in una qualsiasi parte del mondo. È un miracolo, un vero miracolo che era stato predetto da Gesù. Non è un mero pasto conviviale, è la riproposizione del sacrificio di Nostro Signore sul monte Calvario. Non voglio entrare troppo in profondità in argomenti inerentemente teologici, ma tanto per fare un esempio se oggi dico "ti amo", a mia moglie, questo non vuol dire che prima non l'amassi o che il mio amore nei suoi confronti inizi solo ora... Allo stesso modo la Messa è un modo per riproporre, per ricordare il sacrificio di Nostro Signore, e l'unico modo in cui è possibile ricevere il Suo Corpo e il Suo Sangue è partecipare alla Santa Eucaristia durante una Messa Cattolica. Dovete convertirvi, se volete partecipare al sacrificio salvifico di Nostro Signore... se decidete di rimanere all'esterno della sua casa, magari mettendovi a protestare e a chiedere cambiamenti a gran voce, beh allora forse rimarrete sempre lontani da Dio... ma se invece siete disposti a cambiare un poco e ad unirvi alla nostra famiglia, sarete i benvenuti! Entrate a far parte di questa famiglia e vedrete che saranno tante le benedizioni che riceverete. Farete parte della casa, della famiglia del Signore dove tutti sono i benvenuti!

Passiamo adesso al sacramento della Confessione. Sapete, quando entravi a far parte della Chiesa Cattolica, l'Inghilterra degli anni '80 era un paese pesantemente anti-cattolico. La gente ci prendeva in giro specialmente per la confessione, perché per loro un cattolico poteva fare come gli pareva, salvo poi entrare in confessionale e vedere tutti i suoi peccati rimessi grazie a un paio di preghiere... poi c'era invece chi tremava all'idea di andare a confessarsi e trovare un vecchio sacerdote ubriacone irlandese che gli urlava addosso a causa dei suoi peccati...In realtà erano solo caricature del vero significato di questo sacramento così importante. Oggi per alcuni cristiani l'idea stessa di andarsi a confessare tutte le settimane è "disumana"... per altri è un sacramento inutile perché rinascendo in Cristo (per mezzo di una qualsiasi denominazione protestante), otteniamo comunque la salvezza...beh, magari fosse così facile! Io sono un cristiano ma sono pur sempre un uomo, e come tutti gli esseri umani pecco - magari non commetto peccati gravi, forse noiosi, quello sì... - ma a meno di non diventare Cattolico e confessare i nostri peccati, la salvezza sarà molto difficile da ottenere! Pensateci un attimo: in realtà è un sacramento meravigliosamente umano: per mezzo di un suo tramite, cioè il sacerdote, ci confessiamo direttamente a Dio e gli chiediamo perdono per i nostri peccati! E sapete una cosa? Dio sa quel che avete fatto e ciò che farete in futuro, cioè Egli sa già se peccherete ancora, e ancora, malgrado la vostra promessa di non farlo più. E così sarà: malgrado il nostro impegno, peccare è quasi inevitabile. È quindi nel riconoscere i nostri errori e chiedere perdono a Dio, promettendogli di fare tutto ciò che possiamo per evitare di peccare nuovamente, che riusciremo a far gioire Nostro Signore, il quale per mezzo della confessione ci purifica e ci rimanda nuovamente alla nostra vita di tutti i giorni, con la consapevolezza che se peccheremo ancora una

volta egli ci perdonerà nuovamente - perché Egli ci ama e desidera la nostra salvezza-. Tuttavia dobbiamo impegnarci con tutte le nostre forze per non deludere nuovamente Nostro Signore. Cosa può esserci di più amorevole di un genitore che continua ad amare il proprio figlio anche dopo l'ennesima volta in cui ha commesso lo stesso errore? Dio ci ama e noi gli dimostriamo il nostro amore chiedendogli perdono - ma quel perdono deve essere convinto, perché Dio vede nei nostri cuori, e se proviamo ad ingannarlo in realtà staremo solo ingannando noi stessi. Se però ci inginocchiamo con sincero pentimento e imploriamo il Suo perdono, con Timor di Dio e amore filiale, allora verremo perdonati. Si può dire con certezza che la confessione sia il sacramento più meravigliosamente umano che esista, perché esso porta il fedele alla salvezza. Non è un modo per dire "vai via", ma semmai "vieni, entra!".

Poco prima di convertirmi, nel 1985, passai un'intera settimana con un'anziana coppia di Norfolk, nella regione dell'East Anglia. Non avevano riscaldamento e faceva molto freddo. Erano persone deliziose, purtroppo non sono più tra noi, e da quella famiglia cattolica imparai molte cose in merito alla nostra fede. Il capofamiglia mi disse che quand'era giovane andava spesso a Hyde Park e si metteva a discutere pubblicamente con gli atei... un Cattolico d'altri tempi, un vero esempio di Cristiano fedele e devoto... c'erano delle persone che arrivavano a bestemmiare la Madonna, a dire le cose più terribili nei suoi confronti, e lui un giorno non seppe trattenersi e non solo gli rispose a tono, **ma gliene dette di santa ragione...il** giorno dopo, durante la confessione, quell'uomo disse al sacerdote: "Padre, ieri ero a Hyde Park e quest'uomo aveva insultato la Beata Vergine Maria... **io non ci ho visto più e l'ho mandato all'ospedale. Mi pento, padre, ma che cos'avrei dovuto fare?" E quel sacerdote gli rispose ad alta voce: "hai fatto bene! Avresti dovuto dargliene di più!"...** quell'uomo rimase letteralmente un po' a bocca aperta, così come tutti gli altri fedeli in fila per confessarsi...!

Ora, i Sacramenti sono doni di Dio, sono stati creati da Dio per la nostra salvezza. Egli ci conosce, sa tutto di noi e ci ha creati perché tornassimo a Lui. Ma la gente ignora questo aspetto e preferisce attaccare la Chiesa per tutta una serie di motivi, tra i quali ultimamente è molto spinosa la questione degli abusi sessuali. Ne ho parlato a fondo nel mio libro sul Cattolicesimo...è davvero così grave, come problema? Esistono davvero così tanti abusi, nella Chiesa Cattolica? Non voglio tediarvi troppo con le statistiche, ma si parla di circa il 2 o 3% di sacerdoti cattolici coinvolti in casi di abuso sessuale... però - e mi scuserete se entro nei dettagli, ma è importante ribadire la verità dei fatti - questo scandalo della pedofilia nella stragrande maggioranza dei casi sottintende un problema di omosessualità, in quel sacerdote. Siamo purtroppo davanti ad una vera e propria crisi omosessuale, per la gerarchia, che getta ombra e discredito sulla nostra Chiesa. Gran parte di quelle povere vittime erano ragazzi tra i 12 e i 16 anni di età. Vedete, penso che tutti noi siamo propensi a comprendere un sacerdote che si innamori di una donna e che per essa perda di vista il proprio voto al celibato. È normale, è

umano, è comprensibile. Ma un sacerdote che non riesce a reggere al celibato non si mette all'improvviso a stuprare un ragazzino! Gran parte di questi sacerdoti era impegnato in costanti relazioni sessuali con persone dello stesso sesso... Quando dico queste cose vengo accusato d'essere omofobo, ma non è così: sto solo riportando un dato di fatto. Si tratta di una crisi che ha colpito duramente la Chiesa degli ultimi anni, però nello scrivere il mio libro mi sono informato e documentato, e ho scoperto che il tasso di abusi nella scuola pubblica è tre volte superiore a quello delle scuole Cattoliche! Questo non significa perdonare i sacerdoti colpevoli di abusi sessuali, anzi, però non possiamo affermare genericamente che "le scuole cattoliche sono piene di pedofili", anche perché lo stesso, ad esempio, è accaduto a livello sportivo con la squadra giovanile di Hockey a Toronto (un episodio squallido di cui vi evito i particolari)... insomma, non si tratta di un problema inerente al "cattolicesimo" ma alla natura caduca dell'uomo, alla nostra perversione... per questo motivo abbiamo bisogno a maggior ragione della Chiesa Cattolica, perché l'uomo pecca e peccherà sempre, persino coloro che hanno preso i voti.

Tempo fa ho intervistato un ragazzo del New Foundland, una regione orientale del Canada, il quale era stato vittima di abusi da parte di un sacerdote che poi si era suicidato per il rimorso. Gli chiesi se aveva deciso di lasciare la Chiesa, per quel motivo, ma lui mi rispose arrabbiato: "Cosa? Certo che no! Lasciare la chiesa avrebbe voluto dire permettere a quell'uomo di abusare di me ogni singolo giorno della mia vita. Non è stata la chiesa ad abusare di me, è stato quell'uomo." Non credo di avvicinarmi nemmeno lontanamente alla forza di un cattolico come quel ragazzo, perché malgrado avesse patito una sofferenza indicibile riuscì a resistere in mezzo a tutto quel dolore e vide la luce...

Passiamo adesso ad un'altra tattica tipica di chi getta fango sulla fede Cattolica, e cioè citare malamente episodi storici come il processo a Galileo, l'inquisizione, le crociate o l'olocausto... ho scritto un capitolo intero in merito a questi argomenti, nel mio libro, e non posso leggerlo tutto, ovviamente. Il punto è che dobbiamo comprendere il contesto storico in cui avvennero quegli episodi. Prendiamo ad esempio l'olocausto. Pio XII si dimostrò un vero e proprio eroe, durante la seconda guerra mondiale, e fece moltissimo per salvare quanti più ebrei possibile dalla furia nazista. Tutto questo gli venne riconosciuto da Israele e dalla Diaspora Ebraica, almeno fino agli inizi degli anni 60, quando una campagna orchestrata dal mondo comunista cominciò a gettare discredito sul vaticano! (e ringraziamo Iddio che negli ultimi anni queste calunnie sono finalmente cessate).

Pensiamo alle crociate: nel corso della mia carriera ho scritto molto in merito alla realtà dell'Islam, e per questo ho ricevuto svariate minacce di morte. Eppure mi rifiuto di cedere di un passo, su questo argomento, e continuo a sostenere apertamente che dovremmo tutti difendere i nostri fratelli che vengono attualmente perseguitati in

Medio Oriente. Ora, le crociate sono avvenute a cavallo tra l'11° e il 14° secolo. L'Egitto di allora, tanto per fare un esempio, era una nazione a prevalenza Cristiana, con una minoranza Ebraica e Pagana. La Siria e l'Iraq di allora erano paesi Cristiani. L'Islam arrivò solo tra il 7° e l'8° secolo, uccidendo, invadendo e convertendo quelle popolazioni con la forza. Erano invasori, per la miseria, la gente di quella regione non era nemmeno Araba! Gli arabi provengono dall'Arabia Saudita, un luogo molto più distante! Se avete mai conosciuto un cristiano Egiziano, in genere possiedono una pelle molto chiara, non sono certo Arabi... furono questi ultimi ad imporre la loro religione con le armi, cominciando a perseguitare i Cristiani. Talvolta non accadde, ma in altre occasioni le persecuzioni furono durissime e le comunità cristiane si appellarono a Roma, la quale decise di andare in loro soccorso. Quei cristiani non volevano convertirsi all'Islamismo, volevano solo proteggere i pellegrini che si recavano in Terra Santa. Certo, fu una guerra, e nel medioevo le guerre erano sanguinose, ma non più di quanto non lo siano oggi, visto che siamo in grado di distruggere un'intera città con un singolo missile...! All'epoca vi furono atti di violenza, certo, così come d'eroismo e codardia in entrambi gli schieramenti. Alla fine ebbero la meglio i Mussulmani, dopo 150 anni di scontri, in quella serie di conflitti che non sarebbero stati chiamati "crociate" se non nel 19° secolo, quando venne coniata per la prima volta quella parola. E oggi ci vengono a dire che non dovremmo criticare troppo l'Islam perché, sapete, noi cristiani saremmo responsabili delle crociate... Ma che state dicendo, CHE STATE DICENDO?

E che dire dell'Inquisizione? Sappiate che si tratta di una bufala grande come una casa. Innanzitutto, di media in Europa il tribunale dell'inquisizione si attivava di media circa una volta ogni 30 anni....sì, avete sentito bene, una volta ogni trent'anni! In genere però si trattava di criminali comuni che si mettevano a bestemmiare proprio per essere trasferiti al giudizio dell'inquisizione, dove avrebbero avuto diritto ad una difesa e a un avvocato! Più dell'85% di tutte le persone portate dinanzi al tribunale dell'inquisizione fu trovata innocente e rispedita a casa... tra questi anche il fondatore dell'Ordine dei Gesuiti e molti santi.

Sono decenni che difendo i cattolici e la nostra teologia, quindi ormai non mi fa più caldo né freddo sentire qualcuno che ci attacca: prego, fate pure! Però almeno informatevi prima di lanciare accuse che non stanno né in cielo né in terra. Il problema è che a certe argomenti non sanno rispondere nemmeno i Cattolici! Non so quale sia la situazione negli Stati Uniti, ma qui in Canada puoi studiare per 15 anni in istituti cattolici e uscirne senza conoscere nulla della tua fede! Ho incontrato un ragazzo, l'altro giorno, che aveva frequentato scuole cattoliche per tutta la sua carriera scolastica ed era persino entrato in un college Cattolico (tra parentesi, non fatelo, se potete non andateci mai, almeno non in Canada). Ad ogni modo, gli ho chiesto lumi sulla sua Fede Cattolica, e lui mi ha risposto: "Beh, Dio è amore". D'accordo, e poi? "Beh, Dio è amore!" mi ha ridetto. "Sono d'accordo con te, figliolo, ma sai qualcos'altro su Dio?" ... "Beh, Dio è amore..." mi ha ripetuto per la terza volta,

e a quel punto - lo ammetto - non è che abbia provato tanto amore per quel ragazzo... Il punto è che potete attaccarci quanto volete: fatelo, colpiteci, attaccateci, ma almeno cercate di conoscerci un minimo prima di dire che ci odiate!

Esiste la verità ed esiste la menzogna, e tra queste una cosa chiamata "moda", cioè una mera opinione passeggera che non dovrebbe avere alcuna importanza. Le mode vanno e vengono... però una delle accuse più frequenti che ci vediamo rivolgere è: "Perché non cambiate con il cambiare dei tempi?" Ditelo ad un tedesco alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale... vedete, i tempi, così come una persona o un'idea, possono rivelarsi perniciosi e diventare cattivi, molto cattivi. Prendiamo le denominazioni protestanti più liberali: si sono riformate, si sono adattate ai tempi e sono diventate irrilevanti. Le Chiese Evangeliche continuano a mantenersi salde su certi principi dottrinali, ma già oggi scelgono di non parlare apertamente di questioni come l'aborto o il matrimonio tra omosessuali per paura di alienarsi la simpatia delle persone... vi posso garantire, tuttavia (e sono disposto a metterci la firma sopra) che da qui a 10 o 20 anni anche gli Evangelici cambieranno atteggiamento nei confronti del matrimonio tra omosessuali, vedrete! Il punto è che è giusto rimanere ancorati alle tradizioni non perché è bello essere nostalgici o reazionari, ma perché il nostro primo dovere è credere nella verità. La verità ci è stata rivelata ed essa non può essere mutata! Nessuno può cambiare la verità! Ecco perché la chiesa è più importante che mai, in questo momento particolare nella storia dell'umanità, perché essa è un'isola di verità e certezza assolute circondata da un mare di menzogne.

Mi è appena arrivata una e-mail da parte di mio figlio che vive a Boulder, in Colorado, dove si sta laureando in filosofia. Mi ha appena detto che c'è stata un'alluvione, in quella zona (non voglio allarmare nessuno ma la cosa è alquanto seria: è intervenuta la polizia e ha fatto evacuare alcuni edifici tra i quali anche quello universitario, e infatti attualmente l'università di Boulder è chiusa). Insomma, un'alluvione, acqua da tutte le parti... proprio come nella nostra epoca, dove in mezzo a un mare in tempesta dal quale non sembra esservi via d'uscita l'unica ancora di salvezza è la Santa Romana Chiesa. Se vi tenete stretti ad essa, vi salverete; magari rischierete di bagnarvi, questo sì, ma non annegherete. Se invece lascerete che il mondo vi trascini lontano da essa, allora metterete a rischio la vostra salvezza eterna!

Uno dei miei eroi è sempre stato Sir Thomas Moore, San Tommaso Moro. In casa ho un enorme dipinto che raffigura questo grande santo, vissuto nel 1500, uno degli uomini più notevoli della sua epoca, un grande pensatore e intellettuale. Potrei andare avanti per ore a tesservi le lodi di San Tommaso, la cui vita ho studiato a fondo nel corso della mia carriera. Mi sono anche appassionato ai luoghi più importanti legati alla sua vita: la strada di Londra dove nacque, Milk Street (dove adesso rimane solo una placca commemorativa); il luogo dove

venne giustiziato, che non è la Torre di Londra come pensano molti ma in un palazzo di fronte ad essa, il Lambeth Palace dove venne portato per essere interrogato e dove aveva lavorato da giovane (si trattava della residenza londinese dell'Arcivescovo di Canterbury). Sono stato alla Chiesa di San Tommaso Moro a Chelsea (purtroppo è una Chiesa d'Inghilterra, una cosa abbastanza ironica, se ci pensate...) e ho visitato il luogo dove ha vissuto, che attualmente è la sede del seminario cattolico di Londra; in quella struttura potete ancora osservare un albero risalente alla sua epoca e le stanze in cui studiò. Che grand'uomo, San Tommaso! Aveva tutto: era uno scrittore rispettato e un avvocato ammirato; entrò in politica e divenne Primo Ministro (quello che allora veniva chiamato Cancelliere), aveva una famiglia meravigliosa, era un uomo riverito e rispettato da mezza Europa...

E poi, a un certo punto, Enrico VIII decise di piegare alla sua volontà l'istituzione stessa del matrimonio (non parlo ovviamente di matrimonio omosessuale, perché persino un uomo come Enrico ci avrebbe pensato due volte prima di chiedere una cosa del genere); no, semplicemente si era stancato della sua prima moglie, Caterina d'Aragona, una donna fedele e leale, ma che era più vecchia di lui e che non era stata in grado di dargli un erede... c'era quest'altra donna, Anna Bolena, della quale si era invaghito. In quanto re, avrebbe potuto avere tutte le donne che voleva, ma Anna Bolena pretese che il Re la sposasse... Si trattava di una protestante riformata, una Luterana incallita la quale, non appena ne ebbe modo, contribuì all'ingresso dei Luterani in Inghilterra (nei pochi anni in cui rimase nei favori di Enrico VIII, si intende...). Il Papa, tuttavia, si rifiutò di dare il suo beneplacito al divorzio tra Enrico VIII e Caterina d'Aragona, un matrimonio valido e impossibile da annullare. A causa del rifiuto del Papa, Enrico decise di sbarazzarsi della Chiesa Cattolica in Inghilterra: abiurò la sua fede e divenne protestante, ma di un tipo particolare, "Anglo-Cattolico"... si macchiò di crimini mostruosi, arrivando a trucidare i Cattolici Romani per il solo fatto d'essere Papisti e facendo entrare nel paese i protestanti Francesi, gli Ugonotti, che fecero quel che persino gli inglesi riformati si erano rifiutati di fare, e cioè radere al suolo i monasteri e massacrare i tanti sacerdoti e monaci ancora fedeli a Roma. La maggioranza dei vescovi di quel paese (non tutti), cedette al potere temporale di Enrico VIII.

Ma l'Inghilterra dell'epoca era un paese prevalentemente Cattolico e persino 30 anni dopo la fine del regno di quel re sanguinario, la maggioranza degli Inglesi era ancora cattolica, pur non avendo alcun potere! L'aristocrazia e gli interessi economici erano infatti tutti dalla parte di Enrico, e Tommaso Moro, non potendo sopportare questo stato di cose, decise di dimettersi dal suo incarico. Poco dopo venne arrestato e rinchiuso nella Torre di Londra (che ho avuto modo di visitare personalmente; se voleste farlo anche voi contattatemi perché servono delle autorizzazioni particolari per potervi accedere). Si fece crescere una lunga barba e perse molto peso. Sapeva che presto o tardi sarebbe stato giustiziato. Non aveva una grande forza fisica, lo scrisse lui stesso nelle sue memorie, e aveva paura. Lo portarono a Palazzo Lambeth, vicino alla Torre di Londra, dove

incontrò Thomas Cromwell, il nuovo Primo Ministro, il Duca di Norfolk, il nobile più potente d'Inghilterra, e l'Arcivescovo di Canterbury, a capo della nuova Chiesa. Gli posero tutta una serie di domande, ma Tommaso Moro non rispose: aveva già detto tutto quello che aveva da dire ed era inutile aggiungere altro. Tutti sapevano che sarebbe stato giustiziato, e poco prima di lasciare la stanza il Duca di Norfolk, che gli era stato amico in precedenza, si girò verso di lui e gli disse: "Sir Thomas, visto che tutti si sono schierati con noi, perché anche lei non si adegua ed entra a far parte della maggioranza?" Alche San Tommaso alzò la testa, aprì gli occhi e disse: "Maggioranza? ... Un giorno capirete che non è così, e se le porte e le finestre del paradiso potessero aprirsi in questo momento, qui dinanzi a noi, vedreste che non siete voi, Norfolk, ma io, a far parte della maggioranza!". Poco dopo, Thomas Moore venne giustiziato.

Vi sentirete oppressi, vi sentirete parte di una minoranza, marginalizzati e talvolta ridicolizzati.. è allora che dovrete resistere e ricordarvi ciò che siete e ciò che otterrete nell'aldilà. Anch'io talvolta provo sconforto a sentirmi così isolato: certo, ho la mia famiglia e i miei amici che condividono i miei ideali e il mio credo, ma spesso è difficile andare avanti quando tutto il mondo che ti circonda sembra andarti addosso... ma è proprio allora che non dobbiamo cedere alla tentazione di lasciarci trascinare via dal mondo, perché restare fedeli alla nostra Fede è la cosa più importante in assoluto! Posso non sapere molte cose, ma di questo sono certo! E un giorno, quando vi ritroverete dinanzi a Dio per essere giudicati, vi guarderete attorno e vi direte: "accidenti, quell'Inglese aveva ragione! Faccio parte della maggioranza!"

Rimanete fedeli a ciò che Dio vi ha dato 2000 anni fa: Suo Figlio Gesù Cristo, la Sua Santa Chiesa, il papato, il Magistero, i Sacramenti, il clero... è tutto così bello, così puro e così perfetto, ed è stato tutto fatto per noi, solo per noi! Rimanete fedeli a tutto ciò, e farete parte della vera maggioranza! Che Dio vi benedica!

Grazie.